



ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI
Corso Marconi, 28 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011/669 9446 - fax. 011/ 669 0069
TOIC81900C@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it
Sito: www.toicmanzoni.gov.it
Codice Fiscale 97602020014
Conto corrente postale 18604108
IBAN IT71Q0760101000000018604108



Verbale del Consiglio di Istituto del 21/03/2016

Componenti Consiglio di istituto al 01/02/2016

Presenti **Assenti giustificati** **Assenti non giustificati**

GIUNTA PAOLA componente genitori (Presidente)

FILONI ERNESTO componente genitori

CISI MAURIZIO componente genitori

PATTI FEDERICA componente genitori (Giunta Esecutiva)

STILLO M. CATERINA componente genitori (Giunta Esecutiva)

CAGGIA MICHELE componente genitori

QUAGLIA MARIA componente genitori (esce alle ore 19.15)

LO DUCA GIUSEPPINA componente genitori (Vice Presidente)

UGO MAURIZIA componente docenti

BONETTI ROSANNA componente docenti

FERROTTA GIUSEPPE componente docenti

CUSENZA MASCIA componente docenti

BONAGURA DANIELA componente docenti

GHIANO EMANUELA componente docenti (Giunta Esecutiva)

BOVONE M. ROSA componente docenti.

DA POZZO ENZO Dirigente scolastico.

il Consiglio di Istituto si riunisce presso la Sala Riunioni al terzo piano con accesso da C.so Marconi, 28 in data 21/03/2016, dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e, rilevata la presenza legale dei componenti pari ad $\frac{1}{2}$ del numero totali più 1, viene nominato Presidente sostituto il sig. CISI MAURIZIO e si procede alla trattazione del seguente o.d.g.

1) Lettura e approvazione del verbale precedente (Delibera 30)

La DSGA Pitisci Angela segnala alcune rettifiche ad integrazione del verbale del 12/02/2016 come da allegato.

La sig. Patti chiede che venga fatta una integrazione al punto 7 del verbale precedente: chiede di sostituire la parte sottolineata "La designazione dei 2 genitori potrebbe essere in base alla disponibilità e" con quella che segue, "I rappresentanti dei genitori devono essere nominati dal Cdl, ma non necessariamente fra i suoi membri, anche se" in quanto più rispondente a ciò che è stato detto.

La frase assume la seguente nuova formulazione: "I rappresentanti dei genitori devono essere nominati dal Cdl, ma non necessariamente fra i suoi membri, anche se" si potrebbe operare la scelta all'interno dei genitori facenti parte del Consiglio di Istituto, perché già rappresentativi della componente genitori in quanto eletti dagli stessi."

La delibera viene approvata all'unanimità.

2) Decadenza docente Cerutti e surroga Boccoardo (Delibera 31)

Avendo la prof.ssa Boccoardo ottenuto 4 voti alle elezioni, come la prof.ssa Candeloro, ma con maggiore anzianità di servizio, è la persona che surroga la prof.ssa Cerutti.

La delibera viene approvata all'unanimità.

3) Variazioni di bilancio (proposta delibera 32)

a. Relazione della D.S.G.A. Sig.ra Pitisci

La relazione è propedeutica alle variazioni al bilancio. La D.S.G.A spiega in grandi linee il senso della sua relazione e presenta le schede excel con il dettaglio delle entrate e delle spese per ciascuna scheda attività e progetto.

La D.S.G.A , Angela Pitisci, che segue la parte amministrativa contabile della scuola e collabora con il Dirigente Scolastico, interviene manifestando la sua difficoltà nella gestione contabile dei Progetti, area P06. Le schede di progetto non sono precise perché in Bilancio bisogna fare la previsione di quanto deve entrare e di quanti progetti devono essere gestiti in Bilancio. Nella nostra scuola ci sono moltissimi progetti. La segretaria auspica una maggiore precisazione e una migliore suddivisione delle aree progettuali soprattutto in presenza di contributi dei genitori da gestire in bilancio. E' necessario che ci sia un referente di progetto che si occupi di segnalare il quantitativo del versamento relativo al progetto. Il prossimo anno bisognerà approvare il bilancio a ottobre/novembre; la verifica sarà a giugno e l'approvazione definitiva a febbraio. Le variazioni al bilancio, presentate oggi sono, degli aggiustamenti.

Interviene il Dirigente per ricostruire il percorso che ha portato allo stato di fatto della situazione.

Secondo il Dirigente programmare entro ottobre significa che la scuola è capace di programmare, ma significa bloccare le iniziative che in corso d'anno arrivano. Questo è il punto di vista del Dirigente che l'ha spinto ad avviare numerose iniziative. Lui non era a conoscenza della difficoltà della gestione del conto corrente postale su cui vengono effettuati i versamenti da parte dei genitori. Il versamento dei rappresentanti su invito del Dirigente è nell'ottica della tracciabilità. La difficoltà è che gli accrediti sono rintracciabili un mese dopo.

I progetti che rientrano in P06 sono progetti di plesso che entrano nel Piano dell'Offerta Formativa, già previsti nel mese di ottobre. Quando in corso d'anno si attivano iniziative di vario genere e natura, queste vengono chiamate e vissute dai docenti "laboratorio". Il Dirigente manifesta la sua volontà di apertura della scuola coerentemente con la normativa, soprattutto in relazione ai soggetti con cui la scuola ha stretto collaborazioni.

La D.S.G.A sostiene che l'apertura della scuola in orario pomeridiano non è norma, poiché non segue la programmazione dell'istituzione scolastica.

Il sig. Cisi riporta l'attenzione sulla programmazione intesa come progetto della scuola, come si evince dal POF, altrimenti i laboratori hanno la stessa valenza di lezioni private.

La D.S.G.A sottolinea che al PTOF deve essere correlato il piano delle attività docenti, per tale ragione va riordinata l'impostazione del PTOF, tenendo conto del personale ATA. Di conseguenza, l'impostazione del bilancio deve essere meglio articolata. Per effettuare al meglio questo passaggio la segretaria auspica un lavoro sinergico tra Dirigente, collaboratori del Dirigente e responsabili di progetto.

Il Dirigente evidenzia che la nostra struttura è molto complessa e deve essere riportata a delle linee di controllo.

Questa condizione sfugge al puntuale controllo della situazione da parte della D.S.G.A.

Tutto quanto sopra verbalizzato è il sunto della relazione della D.S.G.A circa le Variazioni al Bilancio Esercizio Finanziario 2016 N.1 che devono essere approvate.

b. Nelle schede ha inserito una colonna con le modifiche presentate anche in file word in data odierna per la stabilizzazione finanziaria al 17 marzo 2016.

In allegato alla relazione si invia anche il prospetto relativo ai progetti che comportano un'anticipazione di cassa.

Si propone al Consiglio di Istituto l'approvazione delle variazioni al Programma finanziario per l'esercizio 2016.

Queste variazioni proposte sono modificate rispetto alle variazioni presentate nell'ultima riunione di Giunta Esecutiva poiché l' Unicredit, il 17 marzo, ha inviato alla scuola la fattura del compenso cassa del 2014 e del 2015 per un totale di € 1.200,00 di cui si propone lo storno per le spese medico competenti, per le quali la scuola non usufruisce di fondi ministeriali.

Ancora sulla destinazione dei fondi, la D.S.G.A chiede una programmazione correlabile alla decisione delle spese di cui vuole essere resa partecipe

Il Dirigente ricorda che si è confermato il contratto esistente per il programma di segreteria AXIOS ed acquistato la Segreteria Digitale che dal punto di vista tecnico è ciò di cui la scuola ha bisogno. Ciò è avvenuto senza il coinvolgimento diretto da parte della Giunta, secondo una modalità che il Dirigente stesso riconosce di sé essere eccessivamente proattiva. La prof. Bonagura sottolinea la coesistenza di problemi a più livelli: un livello gestionale e di base, un secondo livello che è la gestione di progetti estemporanei da parte di docenti. Su questo secondo livello sarebbe importante dare delle indicazioni ai docenti rispetto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle proposte e che può prendere avvio solo nell'anno scolastico successivo. A tal proposito sarebbe necessario individuare delle qualità di progetti da sottoporre all'attenzione dei consigli di classe per la secondaria, di interclasse per la primaria, in modo tale che la proposta sia estesa a tutti.

Cisi raccoglie questa proposta e invita alla definizione di linee guida dicendo: “ cogliamo lo stimolo della D.S.G.A Pitisci su alcune problematiche legate alla programmazione e ci si aggiorna per una prossima riunione di Consiglio di Istituto con alcune proposte di linee guida”.

Bonagura sottolinea che il luogo per discutere su questo punto è, per ciò che riguarda i docenti, il Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Istituto che ha rilevato una criticità, può riportarla al Collegio dei Docenti per gestirla, perché altrimenti è compromesso non solo l'aspetto economico/ amministrativo, ma anche quello organizzativo.

Ferrotta dice che bisogna salvaguardare la libertà didattica degli insegnanti, trovando la mediazione.

Bovone è d'accordo sull'attività pianificata di programmazione, ma pone l'accento sulla diversità tra una classe e l'altra che determina le scelte didattiche degli insegnanti.

Ugo sottolinea l'importanza di stabilire, a livello strutturale, delle attività adatte alle fasce di età, in modo da creare una continuità didattica/formativa nella programmazione d'istituto, secondo quello che il modello Mus-e insegna.

Patti suggerisce una possibile linea guida che preveda anche un portafoglio da destinarsi alle singole classe.

Cisi propone una riunione straordinaria del Consiglio di Istituto con l'obiettivo di chiarire meglio le linee guida sulla Programmazione come metodo di lavoro compatibilmente con le iniziative specifiche che devono essere programmate, sulla scorta di creare un modello.

Ferrotta dice che ci sono già degli strumenti che vanno in questa direzione e sono dei filtri: uno è il PTOF, il Collegio dei Docenti con potere deliberante, il Consiglio di classe sovrano nella programmazione.

Il Dirigente interviene richiamando l'attenzione sulla riunione straordinaria del Consiglio di Istituto che deve avere un ordine del giorno: “il Consiglio di Istituto, rilevate le sofferenze molto rilevanti nella gestione amministrativo-contabile, si rivolge al Collegio dando delle linee di indirizzo”.

Pitisci sottolinea che il Dirigente che conosce la situazione finanziaria dovrebbe dare delle indicazioni in merito agli aspetti amministrativi coniugati con quelli programmatici, in particolare facendo riferimento ai fondi dei genitori.

Cusenza dice che tutto ciò di cui si parla si è sempre fatto cioè il Collegio Docenti delibera le attività proposte dai Consigli di classe, il problema è che spesso si associa la qualità dell'attività al costo, nonostante ci siano interessanti proposte di attività gratuite.

Pitisci si chiede come possa il Collegio Docenti deliberare attività che prevedono contributi senza prendere in considerazione il fatto che ci sono degli aspetti finanziari che richiedono l'approvazione della parte amministrativa.

La Sig. Quaglia pone l'accento sull'occasione estemporanea che non si può prevedere ad inizio anno e che va considerata, senza compromettere la programmazione di tutte le attività che si possono preventivare ad inizio anno.

Pitisci conclude il suo intervento riferendosi alla relazione da lei presentata, dove vengono evidenziati i ruoli e dove si fa riferimento al regolamento minute spese, ossia alla gestione eccezionale e d'emergenza. Le variazioni al Bilancio presentate sono state degli aggiustamenti al Bilancio. Ci saranno ancora degli aggiustamenti da fare e al punto del Bilancio P06 che verranno presentati nella prossima riunione del Consiglio di Istituto.

c. Regolamento minute spese (da proporre all'approvazione vedi punto 9 all'ordine del giorno)

Il Dirigente dice che siamo in attesa di € 6.000 di finanziamenti reali per progetti finanziati dalla Fondazione CRT. Questi progetti erano stati presentati il 30 giugno ma è necessario che vengano completati perché per alcuni progetti sono già stati effettuati degli acquisti.

Pitisci invita a una maggiore semplificazione della Programmazione con una ricaduta sul Bilancio.

La delibera viene approvata all'unanimità.

4) Convenzione utilizzo Biblioteca Shahrazad fuori dall'orario scolastico fino al 30 giugno 2017. (Delibera 33)

E' stato ripreso quanto esisteva circa l'accordo con il Sistema Bibliotecario, aggiungendo l'impegno che le due associazioni " Tutti per San Salvario" e "Nessuno", in coerenza col passato mantengono l'apertura in orario extrascolastico, non solo il mercoledì, ma anche il sabato mattina dalle 10 alle 13, con l'impegno di fare la pulizia approfondita. Quindi lo schema di utilizzo di Shaharazad è il seguente:il lunedì è dedicato ad Asai dalle 16.30 alle 18.30 con attività rivolte ai nostri alunni, il mercoledì Tutti per San Salvario e Nessuno, il venerdì dalle 15.00 alle 17.00 Asai e il sabato Tutti per San Salvario e Nessuno. Esistono dei criteri per l'assegnazione degli spazi della nostra scuola che vengono mantenuti ma, in questo caso, non si chiede denaro ma manteniamo un servizio che si rivolge ai nostri ragazzi in orario scolastico, e al sabato mattina anche ai genitori, senza che in questa fase ci sia una richiesta di contributo economico, ma avendo acquisito l'impegno della pulizia mensile.

La DSGA fa riferimento alla convenzione MAST al punto in cui viene detto che le Associazioni ricambiano l'utilizzo degli spazi fornendo attività all'interno della scuola. Un tempo queste attività venivano formalizzate e, per questa ragione, si sapeva quali spazi e in quali orari venivano utilizzati.

Il Dirigente sottolinea che, nel caso specifico di questo accordo, l'attività viene svolta all'interno del sistema bibliotecario comunale. La convenzione MAST non è stata completata ma verrà orientata nell'ottica delle sostenibilità.

Il Dirigente dice che, a conclusione di questa riunione di Consiglio, chiederà la ratifica delle richieste che gli sono pervenute fino ad oggi.

La delibera viene approvata all'unanimità.

5) Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali - Adesione (Delibera 34)

Viene presentato il modello di file excel che sarà acquisito sia dal Comune di Torino, sia

dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dal Ufficio Scolastico Regionale, che contiene tutti i dati dell'inclusione della nostra scuola. I dati, rilevati dalle nostre funzioni strumentali, attengono alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai bisogni educativi di terza fascia. E' il quadro della nostra situazione suddiviso tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nella scuola primaria il 22,1% degli alunni appartiene a una di queste categorie, nella secondaria il 42,2%.

Questo documento sarà il modello, attualmente della città di Torino, del Piano Annuale dell'Inclusione, dove si rilevano i casi ma anche le risorse.

In questa fase è richiesto che il Consiglio di Istituto approvi l'Accordo di Programma

La delibera viene approvata all'unanimità.

6) Diario scolastico 2016/17 (Delibera 35)

Proposta di inserimento nel diario oltre al Regolamento di Istituto anche del testo relativo all'assegnazione di beni in uso gratuito (ex Allegato I del precedente Regolamento di Istituto del 14/01/2011).

Si prende in considerazione la possibilità di mettere degli inserti all'interno del diario che facciano riferimento all'indirizzo musicale della scuola, tenendo presente che il grafico deve produrre entro maggio perché i diari verranno consegnati a giugno. Il Dirigente invierà ai membri del Consiglio di Istituto la bozza del diario che si occuperanno direttamente di comunicare le eventuali scelte e/o variazioni di colore e di inserti, in prospettiva per il diario del 2017/18.

La delibera viene approvata all'unanimità.

7) Linee di indirizzo del Collegio dei Docenti per la designazione dei componenti docenti del Comitato di Valutazione

Le linee di indirizzo del Collegio dei Docenti sono state inviate al Consiglio di Istituto. Il Collegio dei Docenti ha fatto una riduzione rispetto alla proposta sindacale. Spetta al Consiglio di Istituto designare un docente e due genitori che facciano parte del Comitato di Valutazione. Questo atto permette il completamento del Comitato di Valutazione. Si ricorda la disponibilità del sig. Filoni. Il Dirigente indica l'opportunità di designare i due genitori tra i genitori che sono all'interno del Consiglio regolarmente eletti e, per ciò che il docente, indica il completamento con un docente della scuola dell'infanzia, se esiste una disponibilità, poiché sono già stati eletti un docente della primaria e un docente della secondaria di primo grado.

8) Designazione dei componenti del Comitato di Valutazione di competenza del Consiglio di Istituto: un docente e due genitori (Delibera 36)

Si avvia un confronto preliminare alla designazione dei restanti membri del Comitato di Valutazione da parte del Consiglio di Istituto.

Ferrotta preferirebbe che venisse scelto un membro della scuola secondaria, piuttosto che un docente della scuola dell'infanzia perché di dimensioni minime e perché quest'anno non c'è alcun docente neoimpresso in ruolo per la scuola dell'infanzia. Ferrotta si dichiara disponibile a ricoprire questo ruolo. Per ciò che riguarda i genitori, ricorda che ci sono state delle proposte di candidatura fra genitori non facenti parte del Consiglio di Istituto.

Anche la sig. Patti è a conoscenza di genitori che si sono resi disponibili all'esterno del Consiglio di Istituto e, visto che è il Consiglio a decidere, potrebbe decidere una modalità che coinvolgesse anche genitori esterni al Consiglio di Istituto.

Bovone preferirebbe votare persone che conosce maggiormente, cioè genitori facenti parte del Consiglio di Istituto. E' dello stesso avviso anche Cusenza.

Ugo sostiene l'importanza di un rappresentante tra i docenti della scuola dell'infanzia.

Il sig. Caggia si rende disponibile ad entrare a far parte del Comitato di Valutazione.

Ferrotta puntualizza che il Collegio dei docenti ha eletto i docenti con l'unico mandato della

valutazione dei neoimmessi in ruolo.

Il sig. Caggia evidenzia che questa variazione presentata dal Collegio dei docenti non risponda alle richieste della normativa.

Il Dirigente ritorna sull'obiettivo della elezione dei membri perché il Comitato di Valutazione sia costituito, tenendo primariamente conto della disponibilità dei soggetti.

Bisogna definire le modalità della votazione ma prima ancora se la votazione debba esserci.

Quindi il Dirigente porta l'attenzione su tre punti:

- se si vota o no
- se si vota, come si vota,
- se si considera preferibilmente il genitore all'interno del Consiglio di Istituto o no

Cisi invita alla trasparenza nella modalità di scelta dei criteri per la candidatura e la votazione, propendendo per un allargamento della possibile candidatura anche all'esterno del Consiglio di Istituto.

Secondo Bovone se si decide per l'allargamento, l'allargamento deve essere rivolto a tutti i genitori.

L'allargamento alla candidatura, evidenzia il Dirigente, implica che ci siano dei criteri e degli strumenti di valutazione che il Consiglio stabilisce per effettuare una selezione tra i candidati.

Cusenza riprende il discorso che il Consiglio di Istituto è un organo già eletto e quindi se ci sono dei genitori che, all'interno del Consiglio di Istituto, hanno dato la loro disponibilità, essendo già stati eletti come rappresentanti fra i genitori dai genitori stessi, sono i genitori adatti a far parte del Comitato di Valutazione. Inoltre il Comitato di Valutazione in questa fase è organo indispensabile per la valutazione dei docenti neo immessi in ruolo.

A questo punto il Dirigente sollecita la votazione del docente eletto dal Consiglio di Istituto proprio per garantire la valutazione dei 16 docenti neo immessi in ruolo. Per i genitori si può decidere di rinviare.

Cisi chiede quanto sia cogente l'elezione completa del Comitato di Valutazione.

Il Dirigente ricorda che proprio questo è il punto all'ordine del giorno del Consiglio di Istituto, che è già stato messo all'ordine del giorno di quello precedente e che conseguente ad un Collegio dei docenti. Il passaggio successivo sarà la convocazione della Commissione al completo: fa parte della Commissione anche il membro esterno.

La votazione prevede che tutti i membri del Consiglio di Istituto votino tutti, sia genitori, sia docenti.

Bisogna innanzi tutto decidere se effettuare la votazione: le condizioni per poter votare sussistono (numero legale e presidente sostituto eletto pro tempore).

Ferrotta vorrebbe rinviare la votazione perché, data l'importanza della stessa, è necessaria una maggiore riflessione, sia per la componente dei docenti, sia per la componente dei genitori. Patti vorrebbe rinviare e aggiungere l'allargamento della candidatura a tutti i genitori, chiedendo le disponibilità e i curriculum vitae e il Consiglio di Istituto decide i criteri. Il Dirigente chiarisce che sono presenti tutte le condizioni per poter effettuare la votazione.

Le posizioni sono tre:

1. non si vota oggi e si rinvia la votazione
2. si rinvia e si coinvolgono tutti i genitori interessati con produzione di curriculum vitae
3. si procede

Avviene una prima votazione **se si voglia procedere alla votazione o no**

Si vota per alzata di mano:

-SI VUOLE PROCEDERE ALLA VOTAZIONE (9 voti)

-NON SI VUOLE PROCEDERE ALLA VOTAZIONE (3 voti)

Acquisito l'esito della decisione di procedere alla votazione, il prof. Ferrotta si astiene sia dalla candidatura, sia dalla votazione e chiede che venga messo a verbale.

Si procede quindi alla votazione così come è stato espresso dalla maggioranza

Viene ratificata la designazione di Ghiano Emanuela, come componente docenti, votata non a

scrutinio segreto.

Per la componente genitori ci sono due candidature e la proposta di estendere a tutti i genitori una possibile disponibilità.

Bisogna anche qui decidere se procedere o no: se si optasse col procedere non sarebbe necessaria la votazione perché sono due i candidati.

Secondo Cisi si deve votare chi si propone ma sulla base di criteri che il Consiglio si è dato.

Stillo sottolinea che Filoni e Caggia si possono votare in base al fatto che hanno dato le loro candidature e sono due genitori eletti come rappresentanti all'interno del Consiglio di Istituto, da tutti gli altri genitori all'interno della scuola.

Patti ribadisce che il Comitato di Valutazione debba essere nominato secondo dei criteri che, una volta stabiliti, vengono deliberati.

Bovone suggerisce che venga fatta una votazione per decidere se i genitori debbano essere designati tra i genitori facenti parte del Consiglio di Istituto

Rilevata la disponibilità dei genitori Ernesto Filoni e Michele Caggia si procede alla votazione relativa alla estensione della rilevazione delle disponibilità fuori dal Consiglio di Istituto o all'interno

Avviene una seconda votazione se si voglia procedere alla designazione dei genitori facenti parte del Consiglio di Istituto

Si vota per alzata di mano:

-SI VUOLE PROCEDERE ALLA DESIGNAZIONE (9 voti)

-NON SI VUOLE PROCEDERE ALLA DESIGNAZIONE (3 voti)

Preso atto che i candidati interni sono i sigg. Filoni e Caggia si procede alla designazione degli stessi come componenti del Comitato di Valutazione.

A conclusione della votazione la sig. Patti chiede che venga messo a verbale la sua contrarietà a non estendere al di fuori del Consiglio di Istituto altra candidatura per il Comitato di Valutazione.

La delibera viene approvata a maggioranza.

La riunione si chiude e si rinvia la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno (dal punto 9 al punto 12) alla prossima riunione.

9) Proposta approvazione regolamento gestione Minute Spese (si propone all'approvazione del CDI) (Delibera 37)

10) Calendario scolastico e previsioni per l'annunciato Referendum (17/4/16), le previste elezioni amministrative ed il computo annuale delle giornate di lezione (200).

11) Utilizzo locali in orario scolastico ed extrascolastico: aggiornamenti (Delibera 38)

- ASAI, integrazioni
- Scuola Popolare Musicale
- Pegaso World Languages
- Multiversi

12) Varie ed eventuali

a. Pubblicazione sul sito (Home page) della Carta dei Servizi e dei Regolamenti

La seduta si conclude alle ore 20.00....

IL SEGRETARIO

Maurizia Ugo

(firmato in originale)

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Maurizio Cisi

(firmato in originale)